

C O P I A

UFFICIO MAGGIORITA'  
n° 1633/M.3 di prot.  
OGGETTO : Incidente

Pesaro, 11 25-3-1944 XXII°-

AL COMANDO GENERALE G.N.F.  
Ufficio Operazioni

P.D.C. 707

AL CAPO DELLA PROVINCIA

PESARO

ALL'ISPETTAMENTO REGIONALE G.N.F.

ANCONA

e, per conoscenza:

ALL'U.P.L. REGIONALE

SEDE

ALL'UFFICIO MATTEOCIA E MOB.

SEDE

ALL'UFFICIO PERSONALE UFFICIALI

SEDE

Il 22 corr. è seguito di fatti verificatisi la notte precedente a Pergola in cui venne disarmata una guardia municipale e sparati alcuni colpi di arma da fuoco contro il Comandante del Presidio G.N.F. ed opere di partigiani, il S.Ten. Sanfilippo Vincenzo dispose un rigoroso servizio di blocco nelle vie di accesso alla città e coi pochi uomini rimasti a sua disposizione organizzò a difesa la caserma che, essendo decentrata dal paese, poteva essere facilmente attaccata.

Verso le ore 23 sotto la caserma si udirono dei passi fatti con circospezione e si videro delle ombre muoversi; dato il "chi va là" dall'interno della caserma tutte tacque. Pochi minuti dopo lo stesso rumore e le stesse ombre tornarono a ricomparire e questa volta sotto il portone del presidio. Premesso che l'ingresso della caserma è situato sotto ad alcune arcate e sopra di esse vi sono gli Uffici, in una di queste in precedenza era stata costruita una feritoia appunto per controllare le persone che eccedevano nella caserma e per sparare contro di esse qualora fosse trattatesi di partigiani.

Il S.Ten. Sanfilippo ordinò allora al V.Brig. Arpaia Antonio di lanciare tramite la feritoia una bomba. Il Sottufficiale eseguì l'ordine ma essendo detta feritoia a tronco di piramide la bomba urtò contro una parete della feritoia esplodendo.

In tale circostanza rimanevano feriti al viso il S.Ten. Sanfilippo in modo grave tanto che si ritiene probabile la perdita di entrambi gli occhi, ed il V.Brig. Arpaia, pure al viso, ma in modo lieve.

I feriti vennero subito trasportati al civico ospedale di Pesaro

A parte sono state fatte le segnalazioni di rito per i ferimenti ai Comandi ed agli enti interessati.

Le lesioni devono ritenersi avvenute in servizio e per cause di servizio.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE

(Magg. *Peron*)

